

SOTA REGIONE TOSCANA

Manager Regionale: Sandro Montagni I5MSH

E mail : i5msh@arri.net

Tabelle Regionali delle Cime ed Informazioni contenute:

Le note di attivazione sono puramente indicative e non vincolanti, i vari manager regionali forniranno maggiori informazioni sulle Cime prescelte dagli attivatori SOTA. La gradazione seguente si ispira alle scale di difficoltà tipiche delle attività in Montagna.

Facile : Tratto a piedi di facile percorrenza (strada bianca, comodo sentiero o mulattiera) con modesto dislivello da superare e alla portata anche di persone non allenate, massimo 1 ora di avvicinamento.

Media : Tratto a piedi di percorrenza superiore alle ore 1, con dislivello superiore ai 400 mt, su percorso privo di esposizione ma che richieda per l'insieme dell'ambiente naturale capacità di orientamento e pratica di escursione su terreno di media difficoltà.

Difficile : Oltre le due ore di avvicinamento a piedi, con dislivello superiore ai 800 metri, richiesta pratica consolidata di escursionismo in montagna e buona preparazione individuale per far fronte ad ogni necessità in ambienti isolati.

Molto Difficile : Percorso che richiede pratica su terreno esposto, vie ferrate o brevi passaggi di roccia sino al 3° grado, riservato a persone esperte di escursionismo alle alte quote in grado di essere completamente autosufficienti in caso di emergenza.

Alpinistica: Attivazione radio di una cima che per le sue caratteristiche richieda la pratica abituale dell'arrampicata e l'uso di attrezzature per la sicurezza individuale, percorso oltre il 3° grado su roccia o su terreno pericoloso per condizioni, altitudine, ed esposizione.

(Fondo giallo = Referenze assegnate, ma dati da definire/completare)

(Fondo grigio = Referenze sospese)

REGIONE TOSCANA							
Rif.	Metri	Nome	Locatore	Lat / Long	Validità	Punti	Attivazione
TO - 001	1.859	Monte Pania della Croce (Apuane)	JN54DA	44° 02' 09" 10° 19' 26"	07/09/2002	6	Difficile
TO - 002	993	Monte Capanne (Isola d' Elba) SOSPESO	JN52CS	42° 46' 16" 10° 10' 02"	07/09/2002	4	Media
TO - 003	918	Poggio all'Aia (gruppo M.Morello)	JN53OV	43° 52' 56" 11° 13' 51"	07/09/2002	4	Facile
TO - 004	1.590	Pratomagno SOSPESO	JN53TP	43° 39' 20" 11° 38' 55"	07/07/2002	6	Facile
TO - 005	1.748	M. Sagro (Apuane)	JN54BC	44° 06' 53" 10° 09' 36"	23/05/2003	6	Media
TO - 006	1.407	M. Altuccia SOSPESO	JN53XO	43° 37' 08" 11° 56' 46"	23/05/2003	6	Facile
TO - 007	646	Monte Calvi	JN53HC	43° 05' 35" 10° 37' 25"	23/06/2003	2	Media
TO - 008	1.814	Monte Gennaio	JN54KC	44° 06' 10" 10° 50' 46"	23/06/2003	6	Media
TO - 009	1.936	Libro Aperto	JN54ID	44° 09' 25" 10° 42' 48"	01/05/2005	6	Media

TO - 010	1.830	Monte Spigolino	JN54JD	44° 07' 32" 10° 47' 43"	15/05/2005	4	Facile
TO - 011	1.851	Monte Cupolino <u>Valido da Maggio a Novembre compresi</u>	JN54JC	44° 06' 40" 10° 49' 10"	15/05/2005	6	Media
TO - 012	1.732	Poggio delle Ignude	JN54KC	44° 05' 52" 10° 50' 58"	14/08/2005	6	Media
TO - 013	1.223	Monte Forato	JN54EA	44° 00' 59" 10° 20' 04"	01/01/2005	6	Media
TO - 014	1.991	Monte Giovo	JN54GD	44° 07' 58" 10° 34' 36"	01/05/2007	6	Media
TO - 015	188	Poggio La Guardia	JN52JU	42° 51' 52" 10° 46' 57"	01/05/2007	1	Facile
TO - 016	1267	Poggio Faggeta <u>SOSPESO</u>	JN54LB	44° 03' 27" 10° 56' 41"	01/07/2007	1	Facile
TO - 017	1152	Poggio Di Gallicano	JN54LB	44° 04' 04" 10° 57' 19"	01/07/2007	1	Facile
TO - 018	1297	Montepratofiorito	JN54HB	44° 02' 57" 10° 37' 35"	01/07/2007	1	Facile
TO - 019	1662	Poggio dei Malandrini	JN54KC	44° 05' 56" 10° 50' 54"	01/07/2007	4	Facile
TO - 020	1279	Monte Nona	JN53EX	?	01/08/2007	4	Media
TO - 021	286	Monte Massoncello	JN52FX	42° 57' 50" 10° 29' 56"	01/08/2007	2	Facile
TO - 022	1060	Le Cornate	JN53LD	43° 09' 25" 10° 57' 19"	01/08/2007	3	Media
TO - 023	921	Poggio Casaccia (Gruppo M.Morello)	JN52OU	42° 52' 23" 11° 14' 18"	01/08/2007	3	Facile
TO - 024	1.964	Monte Rondinaio	JN54HC	44° 06' 58" 10° 35' 38"	01/05/2007	6	Media
TO - 025	1.751	Monte Grondilice	JN54CC	?	01/08/2007	4	Difficile
TO - 026	1.782	Pizzo d'Uccello	JN54CD	?	01/08/2007	4	Difficile
TO - 027	1.947	Monte Pisanino	JN54CD	?	01/08/2007	4	Difficile
TO - 028	1.854	Monte Tambura	JN54CC	?	01/08/2007	4	Difficile
TO - 029	1.765	Monte Sumbra	JN54DB	?	01/08/2007	4	Difficile
TO - 030	1.726	Monte Sella	JN54CC	?	01/08/2007	4	Difficile
TO - 031	1.677	Monte Corchia	JN54DA	?	01/08/2007	4	Difficile
TO - 032	1.476	Monte Freddone	JN54DB	?	01/08/2007	4	Difficile
TO - 033	1.589	Monte Altissimo	JN54CB	?	01/08/2007	4	Difficile
TO - 034	1.220	Monte Prana	JN53EW	?	01/08/2007	4	Media
TO - 035	1.318	Monte Matanna	JN53EX	?	01/08/2007	4	Media
TO - 036	1.314	Monte Croce	JN54EA	?	01/08/2007	4	Media
TO - 037	1.184	Monte Piglione	JN53EX	?	01/08/2007	4	Media
TO - 038	913	Monte Calvana	JN53QV	43° 52' 43" 11° 22' 28"	01/01/2007	1	Facile
TO - 039	1.535	P. Uomo di Sasso (Pratomagno)	JN53TQ	43° 41' 04" 11° 36' 32"	01/01/2008	1	Facile
TO - 040	661	Poggio Vitalba (Poggio Pianacce)	JN53HJ	43° 24' 42" 10° 35' 37"	01/01/2008	1	Facile
TO - 041	559	Monte Alma	JN52KV	42° 53' 50" 10° 51' 42"	01/01/2008	1	Facile
TO - 042	468	Monte Calvo	JN52KV	42° 54' 53" 10° 54' 10"	01/01/2008	1	Facile
TO - 043	520	Capo di Monte	JN53HC	43° 07' 27" 10° 37' 49"	01/01/2008	1	Facile
TO - 044	1.643	Monte Falterona	JN53UU	43° 52' 22" 11° 41' 48"	01/01/2008	1	Facile

TO - 045	914	Monte Folgorito	JN54CA	44°01'10" 10°12'06"	01/01/08	3	Facile
TO - 046	1.188	Poggio le Porte	JN54LB	44°04'46" 10°58'01"	01/01/08	2	Facile
TO - 047	1.520	Poggio Scali	JN53VU	43° 50' 39" 11° 47' 19"	01/01/08	2	Facile
TO - 048	1.548	Poggio Massarecci (Pratomagno)	JN53UP	43° 38' 48" 11° 40' 30"	01/01/09	1	Facile

TO-001 Monte Pania della Croce (Apuane)

E' un posto "discreto" e mediamente difficile per arrivarci, nel senso che bisogna fare una discreta camminata di almeno 3 ore e mezzo. Per passare lassu' la notte (anche se d'estate) bisogna essere molto ben attrezzati. Questo monte e' libero da ogni tipo di impianti radio o altro. Non c'e' assolutamente nulla!

TO-002 Monte Capanne (Isola d'Elba)

**** **SOSPESO** **** (Da verificare i 45 minuti di avvicinamento)

Qui ci sono alcuni impianti di Ponti Radio ed anche Radio FM.

L'accesso e' possibile d'estate con una cabinovia (di quelle con il cestello da montarci in piedi di corsa), oppure a piedi (almeno 2 ore di buona camminata). E' la vetta più alta dell'Isola d'Elba e... ti puoi immaginare l'effetto ottico ! Gli impianti Radio presenti non danno noia (perlomeno dal punto di vista operativo), non sono molti. Potrebbe essere possibile accamparsi (chi vuole) accanto alla piazzola per l'elicottero (ENEL) e magari montare le antenne un poco più su proprio sul punto più alto ! Piuttosto stretto pero ! - Poi vale anche come IOTA - Hi! Non c'e' un solo albero.... chi sta' quassù deve stare molto attento ai fulmini ad al vento che in mezzo al mare (come siamo) può essere davvero molto forte.

TO-003 Poggio all'Aia – Gruppo Monte Morello

Si lascia l'auto al parcheggio in localita' "Fonte ai Ceppi". Si segue la strada sterrata forestale per circa 30 minuti per arrivare ad un bivio. Si seguono le indicazioni per Poggio all'Aia (circa 1h 15' di salita leggera fino agli ultimi 50 metri di dislivello piuttosto ripidi.

Non c'e' assolutamente nessun impianto radio-TV o altro, ed è inserito in un Parco o comunque Area Protetta. E' il punto più alto delle montagne a Nord di Firenze che separa la valle Firenze - Pistoia dalla valle del Mugello.

E' un buon punto anche VHF. Non ci sono strade, solo un sentiero che porta in vetta. Da dove si lascia l'auto occorre circa 1,5 ora di buona camminata nel bosco. Da qui si domina a sud tutta la città di Firenze, Pistoia, Chianti etc. e a Nord tutto il Mugello e oltre. C'e' visibilità per 360 gradi !

TO-004 Pratomagno

**** **SOSPESO** ****

L'arrivo alla Croce del Pratomagno richiede meno di 45' (circa) necessari come cima SOTA. Sono stati censiti altre due siti (pochi metri piu' bassi) ma con caratteristiche SOTA. TO-039 e TO-048.

TO-005 M.Sagro (Apuane)

Situato nelle bellissime Apuane (arrivando in autostrada da sud, prima del casello di Carrara, se guardate a destra si nota subito abbastanza imponente, e' l'unico erboso fino in vetta e si nota per il colore di fondo verde anziche' solo roccia). Per raggiungerlo uscire al casello di Sarzana e seguire le indicazioni (non molte, meglio una cartina) per la localita' "Campocecina". Poco prima di arrivare a Campocecina (400-500m) c'e' un grande piazzale con vista sul mare. Proseguire dritto sulla strada un po' sconnessa fino alla cava di marmo (circa 500 metri). Lasciare l'auto e... proseguire a piedi sul sentiero. In poco piu' di 2 ore si arriva in vetta. In cima c'e' una Madonnina (una piu' grande e' stata fatta saltare con la dinamite alcuni anni or sono ed e' ancora a pezzi in terra !!?!!) ed una croce. Il posto e' piuttosto stretto (30m x 5m circa) e attenzione a montare le antenne perche' gli accessori possono finire.... in mare (Hi!!).

TO-006 M.Altuccia (Faggeta)

**** **SOSPESO** **** (Esiste una strada forestale che porta in vetta in circa 20')

TO-007 Monte Calvi

E' la vetta più alta della provincia di Livorno, dopo il Monte Capanne, all'Isola d'Elba e fa parte delle Colline Metallifere. Si può raggiungere mediante due itinerari, il primo, più lungo, da Campiglia Marittima prendendo una stradina sterrata nel punto più alto del paese. Si raggiunge in circa 10 minuti un ultimo podere dove si parcheggia, dato che la strada diventa impraticabile. A piedi prendere la strada sterrata che si trova a sinistra, percorrendo parallelamente quella privata. Questa e' molto sconnessa ed in forte salita. La si segue per circa 45 minuti, dopo aver scelto ad intuito le carrarecce più marcate e con enormi pietre emergenti che le rendono impercorribili anche ai fuoristrada. Al punto di scoilinamento, siamo a quota 500 metri, si nota con evidenza un area disboscata che ha coperto il vecchio sentiero originario, che a volte era segnato in blu. Si prosegue per il tratto di massima pendenza fino a raggiungere quasi la cima. Si possono notare quassù alcuni "gnometti" di sassi che indicano il percorso. Attenzione all'ultimo che è posto all'imbocco del sentierino, quasi ricoperto dalla vegetazione, che attraversa la macchia di sommità, e che conduce alla vetta. Il tempo di percorrenza totale, per detto percorso, è di circa 75 minuti. Il secondo itinerario, di circa 30 minuti più breve, è passando per la Miniera del Temperino, nel Parco ArcheoMinerario di San Silvestro, facendo attenzione che la strada che sale verso il Monte Calvi è percorribile soltanto dalla 19 alle 7, quindi di giorno è chiusa. Dopo gli ultimi poderi, quando la strada sterrata riduce la pendenza, percorrerla per circa 300 metri e parcheggiare in prossimità di un bivio che ha una sterrata a sinistra in forte pendenza. Percorrerla fino al ricongiungersi con il primo percorso, descritto poc'anzi. L'apertura in vetta e' a 360 gradi, a 10 Km dal mare, senza ripetitori ne' visitatori, ma con un panorama che ripaga la fatica ed il sudore speso. L'elevazione e' modesta (646 m.) ma i risultati in contest sono buoni. Dal punto di vista RF può essere presente, raramente, un disturbo VHF sull' S7 proveniente da SE, forse originato dagli impianti Radar di Tirli (Grosseto).

TO-008 Monte Gennaio

Situato nell'Appennino Tosco Emiliano, in provincia di Pistoia, e' raggiungibile dal sentiero appenninico CAI -00-, quindi accessibile da più parti. La sua altitudine e' 1814 metri ed e' situato a circa cinque chilometri in linea d'aria dal piu' noto Corno alle Scale (BO) che gli "chiude" relativamente, radiantisticamente parlando, la zona 1. Per il resto e' aperto a 360 gradi. Una via per raggiungerlo e' quella di passare per il paese di Orsigna, a 5 Km dalla traversa di Pracchia che congiunge la strada Pistoia-Abetone con la Pistoiese (Pistoia-Porretta Terme). Superata Orsigna, si segue la sterrata della Forestale che porta a Pian Grande, dove si parcheggia. Siamo a circa 1350 metri. Si prende il sentiero verso il Rifugio CAI di Porta Franca (1580 m) dove ci si rifornisce d'acqua. Il rifugio dispone di posti letto ed e' aperto in estate. Si prosegue verso la vetta o seguendo il sentiero di sinistra che passa per Passo della Nevaia, oppure raggiungendo lo -00- sulla destra, per lasciarlo presso la Fonte dell'Uccelliera. Il Monte Gennaio e' proprio lì sopra, circa 150 metri più su. La vetta e' erbosa e

soffice e lo spettacolo e' veramente suggestivo. Disturbi nulli, a parte gli splatters degli OM non QRP, e visitatori rarissimi.

TO-009 Libro Aperto

Ci sono 4 percorsi per arrivare sul Libro aperto.

- 1) Dalla Doganaccia, Passo della Croce Arcana poi lungo il crinale
- 2) Dall'Abetone
- 3) Da Rivoreta
- 4) Dal Melo – Podere Taufi

I percorsi sono molto diversi tra loro per tipo di sentiero, impegno e dislivello. Quello qui descritto è “**Melo – Podere Taufi**” perchè più esposto al sole e quindi con meno possibilità di presenza di neve.

Si raggiunge l'abitato del Melo (comune di Cutigliano PT) e superata la piccola piazza dopo 300 metri si volta a sinistra in direzione del Podere Taufi. Dopo 4 chilometri si gira a sinistra lungo uno sterrato che corre in piano per 3 km terminando con una sbarra che interrompe la strada proprio all'attacco del sentiero MPT – 8 (Montagna Pistoiese Trekking).

Di qui si parte a piedi, l'altitudine è 1250 metri. Si sale inizialmente nel bosco seguendo i segnali rosso-bianco e dopo 20 minuti si arriva alla Fonte del Capitano a quota 1375 m. Questo è l'unica sorgente reperibile sul percorso ed è funzionante tutto l'anno. Si prosegue il sentiero fino ad uscire dal bosco arrivando in una vasta radura pianeggiante proprio ai piedi del crinale. Qui il sentiero si arrampica a zig zag sulla pendice esposta a sud fino a raggiungere il culmine del crinale alla quota di 1670 metri, il tempo necessario dalla Fonte del Capitano è circa 1 ora. Una volta giunti sullo spartiacque (qui si divide Tirreno e Adriatico) si prosegue a sinistra seguendo il sentiero 00 fino alla cima. Il percorso si svolge lungo il crinale con diversi sali scendi (ma sono più i sali che gli scendi!) con tratti del sentiero un po' esposti e tra le rocce.

Poco prima di raggiungere la vetta si giunge sulla pagina “destra del libro”. Il monte infatti come dice il nome stesso sembra un libro aperto appoggiato su di un leggio con i due pendii stranamente piatti che formano appunto le due pagine aperte con le due punte in evidenza in alto a sinistra e a destra, la più alta delle due è quella di destra con 1936 metri di altitudine. Il tempo impiegato è stato di 2h30 ore per la salita e 1h45 per la discesa. Il percorso misura 4,53 km (solo l'andata) per un dislivello di circa 680 m.

TO-010 - Monte Spigolino

Monte Spigolino - mt 1830 - JN54JD - Si raggiunge dal Passo della Croce Arcana (1700) nel comune di Cutigliano (PT). Si percorre il crinale sentiero 00 (direzione est) per circa 1 ora restando sempre sul crinale. Il dislivello (inizio/fine) è ingannevole perchè è necessario scendere di quota prima di affrontare la salita dello Spigolino. L'intero percorso è esposto al sole, non c'è alta vegetazione.

TO-011 - Monte Cupolino

Valido solo nel periodo Estivo (Maggio - Novembre).

Nel periodo invernale, a causa di uno skilift, concordare con il manager regionale.

Monte Cupolino - mt 1851 - JN54KC - Si raggiunge sempre dal Passo della Croce Arcana nel comune di Cutigliano (PT). Si percorre il crinale sentiero 00 (direzione est). Alla base del Monte Spigolino, si segue il sentiero a mezza costa e si prosegue fino a giungere al Lago Scaffaiolo. Il lago è di origine vulcanica e non ha immissari o emissari. Nei pressi del lago c'è un ottimo rifugio "Duca degli Abruzzi" gestito del CAI di Bologna. Da qui in circa 15 minuti si giunge sul "cucuzzolo" che domina il lago con una forma a cupola. L'intero percorso è fuori dalla vegetazione (alta insolazione!). Il percorso richiede circa 1h30.

TO-012 – Poggio delle Ignude

Il Poggio delle Ignude, JN54KB, 1732 m. è situato lungo lo stesso crinale (Segnavia CAI 00 – crinale Appenninico) del Monte Gennaio TO-008 con il quale condivide lo stesso locatore. Si può raggiungere con lo stesso itinerario descritto per il TO-008. Raggiunta la sella che divide il Monte Gennaio dalle Ignude, sullo spartiacque Tirreno-Adriatico, il percorso è intuitivo, dato che è situato sul lato opposto rispetto al primo. A causa della sua elevazione leggermente inferiore al Gennaio, i collegamenti verso il Nord Est sono ulteriormente ostacolati dalla restante catena appenninica. Il tempo di raggiungimento dal Pian Grande (1350m.), ove si lascia l'auto, è poco più di un'ora.

TO-013 – Monte Forato

Conosciuto e frequentatissimo è facilmente individuabile per la doppia cima unita da un arco di roccia delle dimensioni di circa 32 per 25 metri. In determinati periodi dell' anno, da alcune località a valle, è possibile osservare lo spettacolare tramonto o alba (se siamo a Est o ad Ovest) del sole che passa dentro l'arco. E' anche possibile vedere il passaggio della Luna (ma occorre predeterminare il giorno e l'ora con appositi calcoli).

Dal Rif.Forte dei Marmi (raggiungibile a piedi a circa 15' da dove si può lasciare l'auto), si prende la mulattiera segnata con il numero 6 che porta alla Foce di Petrosiana 961m. (2 ore per un dislivello di circa 450 m.) passando da Fonte Moscoso (una bella sorgente immersa nel verde). Dalla Foce di Petrosiana ci sono due itinerari per raggiungere la vetta: il primo seguendo il sentiero che prosegue sul crinale (ripido, brevi tratti attrezzati con cavo) che dopo circa 15 minuti si può abbandonare per una ferrata che porta fino alla sommità dell'arco; il secondo (consigliato) è il sentiero numero 131 che porta, attraverso un fitto bosco, sul lato orientale del crinale; dopo circa 20 minuti di facile passeggiata abbandoniamo il n.131 e proseguiamo per il n.6 che porta in circa 40' sotto l'arco. Tempo totale occorrente: 2h 40' – 3h per circa 750 metri di dislivello.

TO-014 - Monte Giovo

Dal Rifugio Vittoria si costeggia il Lago Santo per risalire al Passo della Boccaia. Da qui il sentiero sale faticosamente verso la sella del Monte Giovo. Raggiunto il crinale per breve tratto di cresta si raggiunge la cima del Monte Giovo, la più alta tenendosi salendo sulla destra, rammentando che là dove insite la croce del Monte Giovo è solo l'antecima. Da qui si gode uno spettacolo superbo su gran parte dell'Appennino e delle vicine Alpi Apuane. Postazione radiantistica di prim'ordine.

Tempi di percorrenza andata e ritorno: 4 ore.

TO-015 – Poggio La Guardia

Poco a Nord del bivio per Punta Ala si trova una strada sterrata con l'indicazione Cala Violina (nota spiaggia del luogo). Si parcheggia l'auto nel campo (a pagamento – per l'enorme afflussi di turisti nel periodo estivo). Si prende il sentiero "turistico" verso la spiaggia. Il sentiero inizialmente sale per circa 10 minuti, poi comincia a scendere verso la spiaggia. Nel punto dove comincia a scendere si prende il "tagliafuoco" verso destra (guardando il mare) e si comincia a salire. Prima si arriva ad un piccolo pianoro e poi l'ultimo ripido pezzo per arrivare in vetta. Dislivello totale circa 170 metri.

Tempi di percorrenza andata 40-50 minuti

TO-016 - POGGIO FAGGETA****** SOSPESO ******

Si raggiunge dal paese di Pracchia, situato nell'Appennino Pistoiese e lungo la valle del Reno, praticamente al confine con l'Emilia. Si oltrepassa il passaggio a livello e si prende la strada per Frassignoni. La si segue per circa otto chilometri, in direzione del Monte Pidocchina.. In prossimità della cima, parcheggiare e prendere il sentiero in direzione sud e che percorre tutto il crinale. Si incontrano prima il Poggio Faggeta (1267 m.) e successivamente il Poggio Moscone (1192 m.), entrambi molto intricati con una fitta boscaglia di faggi le cui sommità vanno scelte in funzione della dimensione del boom dell'antenna usata. Belle escursioni, salutari e panoramiche, che ripagano lo sforzo con l'ottima apertura in tutte le direzioni, ad esclusione della zona uno, totalmente schermata dal crinale appenninico dell'Abetone.

TO-017 - POGGIO di GALLICANO (JN54LB)

Posto nel comune di Sambuca Pistoiese, si raggiunge dal paese di Pracchia, situato lungo la valle del Reno, praticamente al confine con l'Emilia. Si oltrepassa il passaggio a livello e si prende la strada per Frassignoni. La si segue per circa otto chilometri, in direzione del Monte Pidocchina. In prossimità della cima, dopol'ultimo tornante ad U verso destra, subito dopo il Ristorante "Silvana", parcheggiare e raggiungere i prati dei vecchi impianti di sci. Risalirli fino a raggiungere, verso nord, un vecchio capanno di caccia, abbandonato. Oltrepassatolo, si inizia a trovare il sentiero di crinale che viene dal Monte Pidocchina, posto alle nostre spalle.

Questo prosegue verso nord-est, con il crinale che continua a discendere. Dopo aver oltrepassato un paio di spiazzoli di vecchie carbonaie ed una felciana, si trova una spianata erbosa molto evidente, dopo la quale il sentiero risale brevemente fino a guadagnare la sommità del Poggio di Gallicano, ad una quota di 1152 metri, coperto da una faggeta. Il Monte Pidocchina è ormai lontano alle nostre spalle e, anche se siamo circa 150 metri più in basso, esso non copre che una minima parte, al nostro sud-ovest. Un'altra variante per raggiungere il Poggio è quella di non raggiungere il Ristorante Silvana, ma prendere la sterrata, che parte proprio sotto il cartello che indica il ristorante, e che porta a Posola. Seguirla per circa 1500 metri, dopo di che si trova un ampio spiazzo, a cavallo di una curva a sinistra. Parcheggiare e prendere il tracciato usato in tempi antichi dai boscaioli per raggiungere le faggete del crinale. Questa mulattiera erbosa termina sul crinale e da lì si incontra il sentiero di crinale precedentemente descritto; prenderlo, a sinistra, fino a raggiungere il Poggio.

TO-018 – MONTE PRATO FIORITO

Monte Prato Fiorito si trova nel cuore della Garfagnana, nel comune di Bagni di Lucca. E' accessibile da Lucca, seguendo le indicazioni per la riserva dell'orrido di Botri, in direzione Abetone/Lima; da Pistoia, seguendo sempre per Abetone fino al paese della Lima, e poi proseguendo verso Bagni di Lucca - Monte Fegatesi. Per chi proviene dall'Emilia, dall'Abetone fino alla Lima e poi: Bagni di Lucca, Monte Fegatesi, o anche indicazione per la riserva dell'Orrido di Botri. E' facilmente raggiungibile soprattutto per toscani ed emiliani, la strada non è asfaltata negli ultimi chilometri, ma è transitabile con qualsiasi tipo di auto. Arrivati alle falde di Monte Prato Fiorito ci sono diversi praticelli per sostare e spazi per bivaccare, proprio di fronte al panettone, la salita fino in vetta richiede circa 45-55 minuti.

TO-019 - POGGIO DEI MALANDRINI

Una via per raggiungerlo e' quella di passare per il paese di Orsigna, a 5 Km dalla traversa di Pracchia che congiunge la strada Pistoia-Abetone con la Pistoiese (Pistoia-Porretta Terme). Superata Orsigna, si segue la sterrata della Forestale che porta a Pian Grande, dove si parcheggia. Siamo a circa 1350 metri. Si prende il sentiero verso il Rifugio CAI di Porta Franca (1580 m) dove ci si rifornisce d'acqua. Il rifugio dispone di posti letto ed e' aperto in estate. Si prosegue seguendo il segnavia CAI 35 fino al Passo della Nevaia, a quota 1617 m., dove prendendo ora il segnavia 00 e proseguendo per circa trecento metri verso sud si raggiunge la vetta del Poggio dei Malandrini a 1662m.

Verso nord, i collegamenti sono ostacolati rispettivamente dal Poggio delle Ignude e dal

Monte Gennaio. Il tempo di ascesa, da Pian Grande, è circa 45 minuti, più o meno lo stesso tempo che occorre salendo dall'altro versante: Maresca (PT), Casetta dei Pulledrari, e di qui, tramite il Passo della Maceglia, si raggiunge il segnavia CAI-00 che va percorso verso nord fino al Passo della Nevaia e da qui al Poggio dei Malandrini.

TO-021 - MONTE MASSONCELLO (286 m. slm)

E' la montagna centrale del promontorio di Piombino, raggiungibile a piedi o in mountain bike da Piombino o da Populonia, sul Golfo di Baratti. Quest'ultimo itinerario è il più breve e con minore dislivello.

Dal Golfo di Baratti la strada per Populonia Alta sale fino a raggiungere, prima dell'ultima rampa che accede all'abitato, un'ampio parcheggio, con, sulla sinistra un cancello chiuso che impedisce l'accesso alla sterrata che raggiunge Piombino attraverso la zona montagnosa.

Quasi in cima al crinale, si inizia a vedere la torre del ripetitore della Protezione Civile, adibito al servizio antincendi boschivi, installato in cima al poggio. Lasciata la sterrata si raggiunge il cancello verde che chiude l'accesso al recinto del ripetitore.

Sulla sinistra della recinzione si intravede un abbozzo di sentiero, aperto da Ik0BDO Roberto, e da lui mantenuto negli anni e che è ora identificato con fiocchetti di plastica azzurra e che, attraversando la fittissima macchia mediterranea, raggiunge la vetta, proprio accanto alla recinzione del ripetitore, la cui torre svetta con con diverse antenne puntate verso punti strategici. Ik0BDO riporta che, nonostante la vicinanza con gli impianti di telecomunicazione, non ha mai arrecato né ricevuto interferenze (viste anche le nostre basse potenze).

In alternativa, a poche centinaia di metri prima, o dopo, a seconda da dove si proviene, è presente un ampio pianoro che è caratterizzato però da un suolo oltremodo disagiata, visti i rami residui da un precedente disboscamento. La salita prende poco più di un'ora, provenendo da Populonia Alta, mentre in discesa, con quaranta minuti di buon passo, si raggiunge l'auto.

TO-022 - LE CORNATE (GR) Alt. 1060 m slm

Si raggiunge dal paese di Gerfalco (GR) alt. 860 m. via Follonica – Massa Marittima – Montieri.

Al centro del paese si incontra sulla sinistra un grosso edificio adibito a Rifugio ed immediatamente alla sua sinistra parte una stradina in ripida discesa, dove si parcheggia. All'inizio di questa stradina vi sono diversi cartelli con "Le Cornate" come oggetto, uno dei quali indica "Le Cornate – 1060 m." con segnavia 131.

Infatti dopo pochi metri si incontra il sentiero, in ripida ascesa, inizialmente nel bosco, che prosegue allo scoperto una volta raggiunto il crinale. La salita, molto esposta ed assolata, si svolge lungo questo sentiero, piuttosto battuto, e che in un'ora porta in vetta, coperta da una pineta. Non sono presenti disturbi radio dal vicino Poggio di Montieri, fitto di ripetitori. La discesa, così come la salita, richiede un'ora di cammino, senza soste. Il dislivello totale è 200 metri.

TO-023 – Poggio Casaccia – Gruppo M. Morello (921 m. slm)

Si segue il percorso di poggio all'Aia (TO-003) fino a quando il sentiero si separa per Poggio Casaccia. Da qui occorrono almeno 45' di salita (come scritto sui segnali).

Come TO-003 e' libero in tutte le direzioni e c'è un bel prato per operare.

TO-024 - Monte Rondinaio - mt 1964

Dal Rifugio Vittoria si segue il sentiero che ci porta senza troppo impegno al vicino Lago Baccio. Costeggiando il Lago ci si porta sotto il Monte Rondinaio. Con ripido e faticoso sentiero si raggiunge la Sella del Monte Rondinaio da dove per breve tratto di cresta se ne raggiunge la cima. Da qui si gode uno spettacolo superbo su gran parte dell'Appennino e delle vicine Alpi

Apuane. Postazione radiantistica di prim'ordine.
Tempi di percorrenza andata e ritorno: 3 ore.

TO-038 - Monte Calvana - mt 913

Dal quadrivio dell'Olmo (zona Fiesole) si prende per Santa Brigida. Dopo cento metri c'è una strada sterrata a SX dove si può lasciare l'auto. Si prosegue a piedi sulla strada sterrata (vietata la traffico) per circa 1h15' fino ad arrivare vicino alla vetta del Monte Riparghera (coperta di alberi). Qui si trova un cartello CAI per Feriolo Sentiero 3b. Si prosegue verso Feriolo per circa 15 minuti fino ad arrivare ad un campo di Ginestre alte..... oltre 2 metri!! Passando sulla destra (nel bosco) possiamo arrivare sul bordo nord del campo che coincide anche con il punto più alto. Al limite tra il bosco ed il campo di Ginestre si può trovare un punto dove mettere l'antenna (attenzione ai cinghiali che "riposano" tra le ginestre!). Il punto non sarebbe male dal punto di vista radio, ma sicuramente deprimente dal punto di vista paesaggistico (da terra, non si riesce a vedere niente!)

TO-039 – Poggio Uomo di Sasso – mt 1.530 (Pratomagno)

Fa parte del gruppo del Pratomagno. Si raggiunge salendo da Pontassieve verso Vallombrosa e poi fino a Monte Secchieta. Si continua sulla strada sterrata oltrepassando vari tralicci e anche 3 generatori eolici. Dopo circa 3 km si trova una strada chiusa che sale verso sinistra (e' la strada di accesso ad una delle tante stazioni di controllo del Gasdotto Italo-Algerino che porta, appunto, il Gas dall'Algeria attraversando il Mediterraneo e tutta l'Italia fino alla Val Padana). La seguiamo oltrepassando la stazione di controllo proseguendo sul percorso del gasdotto (segnalato dagli appositi cartelli) fino ad arrivare in circa 45' sul punto più alto del percorso (cartello di segnalazione 355) e cioè sul Poggio Uomo di Sasso.

TO-040 - POGGIO PIANACCE - mt 661 (Poggio Vitalba)

Si raggiunge dal paese di Castellina Marittima (PI) alt. 375 m. via la SS 206 - Pisa-Cecina. Prendendo la Via Volterrana, nella parte alta del paese, si incontra sulla sinistra una carrareccia non praticabile, contrassegnata dal segnavia 71, che raggiunge la vetta del Poggio in circa 2,5 Km e con un dislivello intorno ai 250 metri.

Una seconda alternativa, più conosciuta, consiste nel raggiungere, tramite una strada interdetta al traffico e chiusa da due sbarre poste immediatamente dopo il Podere Vitalba, il Parco Eolico del Vitalba - Chianni, sul cui crinale è stata recentemente installata una serie di generatori eolici. Sempre che si voglia percorrere questa strada interdetta al traffico, e nel caso di sbarre aperte, si parcheggia l'auto nel piazzale posto sotto il primo aerogeneratore e, proseguendo a piedi, dopo aver oltrepassato l'edificio che ospita un grosso ripetitore, scendere verso gli altri aerogeneratori situati ad ovest; raggiungendo così un bivio da cui, sulla sinistra, scende un tratturo che è stato aperto per un disboscamento. Si scende verso valle e si risale sul lato opposto, fino a raggiungere la vetta del Vitalba, ben visibile dall'insediamento eolico. L'apertura è a 360 gradi ed il panorama che si gode resta davvero impresso.

TO-041 - MONTE D'ALMA - mt 559 (JN52KV)

Fa parte del comprensorio Agricolo-Forestale delle "Bandite di Scarlino" nella provincia di Grosseto.

E' raggiungibile dal paese di Scarlino, attraverso la Via delle Marronelle che inizia nella piazza prospiciente il castello di Scarlino. Questa strada vicinale, che congiunge Scarlino a Tirli è assolutamente sconsigliabile da essere percorsa in auto, vista la pendenza molto elevata ed il fondo sconnesso. Cercare di parcheggiare dove si può arrivare, ed iniziare la salita a piedi fin quando questa raggiunge la massima quota ed inizia a discendere. Si è ad uno spiazzo evidente dal quale, sulla destra, inizia un ripido sterrato identificato con il segnavia 35. Questo raggiunge la vetta, piuttosto pianeggiante e coperta da una boscaglia selvaggia, mai

disboscata. Si è a quota 559 metri e la vista dovrebbe essere a 360 gradi. Un percorso più percorribile in auto, seppure più lungo, consiste nel deviare a sinistra, prima di raggiungere il paese di Scarlino e percorrere per meno di un chilometro la strada che da Follonica porta a Bagni di Gavorrano. Sulla destra, identificata da un portale in pietra, parte una strada vicinale con l'indicazione "Col di Sasso" che raggiunge prima una lottizzazione e successivamente una seconda indicazione "Strada Vicinale della Croce". Il fondo di questa, dopo breve, diviene sterrato, ma sempre discreto. Dopo alcuni chilometri si raggiunge un grosso deposito di legnami di disboscamento, dove si prende la sterrata di destra. Raggiunto un grosso prefabbricato in legno, tipo chalet, si parcheggia e, continuando a piedi la sterrata, si raggiunge il culmine, dopo il quale strada inizia a discendere. Si è proprio sulla Via delle Marronelle, sopra menzionata, all'attacco del segnavia 35 che porta in vetta.

TO-042 - MONTE CALVO - 468 m. (JN52KV)

Situato sopra il paese di Gavorrano, in provincia di Grosseto, si raggiunge abbastanza agevolmente tramite una sterrata che fu tracciata per la costruzione dei ripetitori situati in cima, ma che il tempo e le intemperie la hanno resa assolutamente impraticabile anche al più tecnicamente preparato dei fuoristrada.

Il percorso di avvicinamento consiste nel prendere nel paese la strada con l'indicazione "Filaria" e successivamente quella con il cartello turistico "Camping La Filaria". Si raggiunge il Ristorante "L'Acqua e il Fuoco", dove si parcheggia. Di lì parte la sterrata con l'indicazione "Sentiero del Monte Calvo", con segnavia 53, che porta in vetta. La sommità, pianeggiante e priva di vegetazione, consente una vista mozzafiato della Maremma e dell'Arcipelago.

TO-043 - CAPO di MONTE – 520mt (JN53HC)

E' la montagna situata fra i comuni di Sassetta e Castagneto Carducci, provincia di Livorno, raggiungibile a piedi o in mountain bike.

Da Sassetta, oltrepassato il paese, prendere la strada in ripida salita indicata come Val Canina, e seguirla fino a che si giunge ad una evidente ampia spianata. Si è in località Casa Salvestrina. Lato monte, si trovano dei cartelli indicatori in legno con indicazioni "La Monaca" e "Piano dei Brizzi". Parcheggiare e prendere la sterrata identificata con il percorso "100" che, costeggiando il crinale coperto da una intricata boscaglia, conduce ad una ampia pineta pianeggiante, dove poi, la sterrata, piega a destra per tornare ripidamente a Sassetta. Qui si lascia il territorio nel Comune di Sassetta, per entrare, a Nord, in quello di Castagneto Carducci. Attraversata la pineta, un sentiero conduce ad un appostamento fisso di caccia, registrato col numero 7174 dove, poco più in alto, è la vetta del Capo di Monte, anche questa in boscaglia, ma con spazio sufficiente per far ruotare una Yagi di tre metri. Il posto è suggeribile per condizioni meteo molto calde o a rischio di pioggia, in quanto la postazione dei cacciatori offre un comodo ampio riparo.

TO-044 – Monte Falterona – 1653 mt (JN53UU)

Il Monte Falterona si trova nel bellissimo Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi a cavallo tra la Toscana e la Romagna. La via più breve, infatti, prevede la partenza dal versante romagnolo. Si raggiunge il Passo della Calla (sulla statale che collega Stia a S.Sofia), proprio sul passo prendiamo la strada che porta in località Fangacci (dove ci sono un paio di piccoli impianti di risalita), si prosegue ancora un centinaio di metri per parcheggiare presso il rifugio la Capanna. Da qui si sale per una piccola pista da Sci, per circa 15-20 minuti, fino ad arrivare sul crinale (e sul confine ToscoRomagnolo). Si segue il crinale per circa 500m raggiungendo il Monte Falco (ottimo posto radio ma anche paesaggistico – purtroppo non rispetta i 45' SOTA di avvicinamento). Si prosegue adesso sul crinale che separa la provincia di Firenze da quella di Arezzo camminando ai bordi della Area di Monte Falco (segnalata da appositi cartelli), una zona di conservazione integrale all'interno del Parco dove non è consentito l'accesso a nessuno, se non per fini di studio, proprio per preservare le numerosissime e rarissime specie floristiche presenti. Seguendo quindi il sentiero 00 (GEA), che scende di circa 50-60 metri, si trova la deviazione (poco visibile) che risale fino alla vetta del Monte Falterona dove, in un

ampio pratone (molto affollato di escursionisti, specialmente all'ora di pranzo), possiamo installare le nostre antenne.

TO-045 – Monte Folgorito – 911 mt (JN54CA) (Attivato da Ik5DEZ per Ekekeira)

Nota Storica - Carchio e Folgorito rivestono anche un'importanza storica, visto che da qui transitava la Linea Gotica - bastione difensivo costruito dai tedeschi - lungo cui correva il fronte di guerra in Italia durante le ultime fasi della seconda guerra mondiale: a nord erano attestate le forze dell'asse ovvero la Wehrmacht ed i militari della RSI, a sud gli alleati angloamericani. La linea tagliava in due la penisola italiana da Massa-Carrara a Pesaro e si estendeva per una lunghezza di 320 km. La Linea Gotica passava anche dal M.Folgorito: infatti nell'area di vetta si trovano una trincea con due ricoveri e due bunker. In generale, nella zona, i resti di trincee tedesche appartenenti alla Linea sono numerosi e spesso in buono stato di conservazione. Il 5 aprile del 1945, proprio nella zona del M.Folgorito, la fanteria angloamericana guidata dalla formazione partigiana dei Patrioti Apuani sorprese i soldati tedeschi del generale Otto Fretter Pico, aprendo così il primo varco sul settore occidentale della Linea Gotica e dando avvio alla liberazione apuana. (da: www.paesiapuani.it)

TO-046 – Poggio le Porte – 1188 mt (JN54LB)

Situato nel Comune di Sambuca Pistoiese, si raggiunge dal paese di Pracchia, situato lungo la valle del Reno, quasi al confine con l'Emilia. Si oltrepassa il passaggio a livello e si prende la strada per Frassignoni. La si segue per circa otto chilometri, in direzione del Monte Pidocchina. Quando la strada apre verso il panorama del crinale appenninico, si incontra la strada sterrata che parte dalla diramazione che porta in vetta al Monte Pidocchina e recante il cartello del Ristorante "Silvana". Questa strada, percorsa dall'itinerario CAI 163, è localmente detta "della Faggeta" e conduce, percorribile a tratti solo da un buon fuoristrada, all'abitato di Posola.

Seguirla per 2,7 Km fino ad un tratto in sensibile salita e troppo disconnesso per proseguire, dove è opportuno parcheggiare e continuare la dissestata salita a piedi, per alcune centinaia di metri, fino allo spiazzo della "Solitaria".

Un'alternativa a questo percorso consiste nel raggiungere questo punto dalla SS 64 – Porrettana – , che collega Pistoia a Bologna, e salire all'abitato di Posola dalla strada all'altezza dell'abitato di Bellavalle.

Da Posola si segue, questa volta, il crinale verso Sud-Sud-Ovest per pochi chilometri, fino allo spiazzo sotto descritto.

Di qui parte una strada che conduce ad un casolare abbandonato, con la scritta "La Solitaria". Da questo slargo entrare nell'abetia che copre il crinale, che non è percorso da alcun sentiero tracciato, e quindi si deve procedere ad intuito. Si prosegue in direzione Nord-Est, sempre mantenendosi sul crinale, fino a raggiungere la sommità del Poggio, a quota 1188 m.

La vetta è ricoperta da una rada faggeta, ma con discreta apertura a 360 gradi, tranne verso la zona 1, data la presenza ad una ventina di chilometri del crinale appenninico Corno alle Scale – Monte Cimone, con vette oltre i duemila metri..

TO-047 – Poggio Scali – 1520 mt (JN53VU)

Poggio Scali si trova esattamente sul confine tra Toscana e Romagna all'interno del Parco delle Foreste Casentinesi a pochi chilometri a Sud del Monte Falterona. Tutta l'area è, a sua volta, all'interno della Riserva Naturale Integrale "Sasso Fratino" per cui è **assolutamente vietato abbandonare il sentiero per addentrarsi nella splendida Foresta.**

Poggio Scali si raggiunge in poco più di un'ora di cammino dal Passo della Calla seguendo il sentiero 00 (Grande Escursione Appenninica) che porta fino all'Eremo di Camaldoli (e oltre) passando, appunto, nel suo punto più alto di questa zona da Poggio Scali.

Il sito e' un ottimo posto con una splendida vista che spazia dall'Adriatico fino alle Apuane. Dal punto di vista Radio e' aperto a 360° (a parte il crinale, molto stretto, verso il Falterona che ne limita un po' la visibilita' radio verso nord-ovest).

TO-048 – Poggio Massarecci (Pratomagno) – 1540 mt (JN53UP)

Poggio Massarecci e' una delle due cima "Sota-compatibili" del massiccio del Pratomagno a Est di Firenze (l'altra cima e' Poggio Uomo di Sasso – Sota TO-039).

Si raggiunge arrivando a Monte Secchieta sopra Vallombrosa (da Firenze via Reggello o via Pontassieve).

Arrivati a M.Secchieta si prosegue sulla strada sterrata (oltrepassando vari tralicci e, poco dopo, 3 generatori eolici) fino al parcheggio attrezzato in vicinanza della famosa Croce del Pratomagno.

Purtroppo la Croce (che e' il punto piu' alto) si raggiunge in circa 20' e quindi non e' negli standard Sota Italia.

Proseguendo, pero', sempre sullo stesso grande sentiero erboso (00) seguendo il crinale con alcuni saliscendi e, soprattutto, con una splendida vista sia a Ovest verso Valdarno e Chianti, sia Est verso il Casentino, dopo circa 35'-40' si arriva a questa ampia cima erbosa che e' solo 15mt circa piu' bassa della Croce.

Ottimo posto Radio (aperto a 360°) e anche per splendida visuale.